

un personale di ordine nelle capitanerie di porto: gli amanuensi, dei quali si interessa giustamente l'onorevole Rossi, potranno essere incorporati in questa categoria. Per la istituzione di essa, come sa l'onorevole Rossi, occorre un disegno di legge. Questo disegno di legge si sta preparando; ed io ritengo che, tra breve, potrà esser presentato al Parlamento.

Presidente. L'onorevole Rossi Enrico ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto di questa risposta.

Rossi Enrico. Più volte, nella discussione dei bilanci della marina, si è richiamata la attenzione del ministro sulle condizioni infelici ed ingiuste nelle quali sono stati lasciati gli amanuensi delle capitanerie di porto; e sempre sono state fatte cortesie promesse, a riguardo di questi impiegati.

Però, alle promesse non sono seguiti finora i fatti. So bene, e l'onorevole sotto-segretario non ignora, che, per casi simili, anzi identici, si è provveduto con semplici variazioni di bilancio. Invece oggi, egli ci fa sapere che il Governo si propone di provvedere con un disegno di legge. E sia, anche con un disegno di legge, purchè questo disegno di legge sia al più presto possibile presentato.

Non ripeto considerazioni già note; ringrazio l'onorevole sotto-segretario di Stato della cortese risposta, nella quale ha riconosciuto la necessità, la giustizia e l'urgenza del provvedimento da me invocato, e nel prenderne atto, mi auguro che realmente sia risolta la condizione di questi poveri impiegati, assicurando loro quell'avvenire migliore al quale hanno diritto.

Presidente. L'onorevole Ciccotti ha interrogato il ministro delle finanze, « per sapere se, tenuto conto anche della specialità del caso e del disagio della popolazione interessata, intenda rimettere a' bimestri posteriori al raccolto l'esecuzione del ruolo suppletivo dell'imposta fabbricati del comune di Palmira, riguardante l'imposta arretrata di un triennio pretesa per nuovi accertamenti di fabbricati. »

L'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze ha facoltà di rispondere a questa interrogazione.

Mazziotti, sotto-segretario di Stato per le finanze. L'onorevole interrogante esprime, con la sua interrogazione, il desiderio che venga reso facoltativo il pagamento di un ruolo suppletivo di fabbricati, riguardante il comune di

Palmira, in un'epoca posteriore al raccolto: poichè crede che le condizioni di quel Comune, pel pagamento di questo ruolo suppletivo, siano tali da consigliare un provvedimento nel senso da lui desiderato.

Debbo far notare all'onorevole Ciccotti, che l'Amministrazione si trova di fronte ad una disposizione esplicita, contenuta nell'articolo 52 del regolamento per la riscossione delle imposte. In questo articolo è tassativamente prescritto che, quando ha luogo la pubblicazione di un ruolo suppletivo o di un ruolo complementare, le quote d'imposte debbono essere iscritte e ripartite in sei rate uguali. E lo articolo soggiunge: « Però, nella cartella da spedirsi al contribuente si avvertirà che ad esso incombe l'obbligo di pagare le rate già scadute contemporaneamente a quella più prossima a scadere ».

Ora, essendosi dato luogo nel comune di Palmira ad un ruolo suppletivo, l'amministrazione comunale ricusò, con apposita deliberazione, la pubblicazione di questo ruolo e la consegna di esso all'esattore. La prefettura locale, in vista di questo rifiuto dovette procedere alla pubblicazione e consegna d'ufficio del ruolo stesso mediante apposito commissario; di modo che i contribuenti furono avvisati del pagamento di questo ruolo suppletivo, quando già erano decorsi i termini del pagamento delle due prime rate d'imposta, cioè la rata che scade il 18 febbraio e quella che scade il 18 aprile.

Conseguenza di questa condizione di cose è stata che, a norma dell'articolo 52 del regolamento, i contribuenti sono tenuti a pagare insieme con la rata del mese di giugno, anche le rate precedenti, cioè quella del mese di febbraio e quella del mese di aprile.

Queste sono disposizioni precise che vengono in argomento, e dalle quali non si può in alcuna guisa derogare.

Presidente. L'onorevole Ciccotti ha facoltà di dichiarare se sia, o no, soddisfatto della risposta dell'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze.

Ciccotti. Debbo in parte rettificare, in parte completare quanto ha detto l'onorevole sotto-segretario di Stato per le finanze; dopo di che credo che egli verrà a più miti consigli. Si tratta, prima di tutto, di un atto assolutamente arbitrario, di un atto ingiusto ed illegale, compiuto a danno de' contribuenti. le Leggi del 1865, 1870, 1877 e 1889, che re-